

Un alfabeto nella coppa sognando col bompresso

San Diego

Dal nostro inviato

Un alfabeto per tre anni di lavoro, tre anni di sogni, uno solo realizzato quello di Bill Koch vincitore della 28ª Coppa America.

ABRACADABRA: una magia? Forse. Una barca? Certo, l'unica rimasta a Gardini, tutto il resto è Montedison. Vincitrice del mondiale 50 piedi nel '91, tornerà in acqua questa settimana a St. Tropez con a bordo l'equipaggio del Moro.

BOMPRESSO: nessuno lontano dai moli tricolori ne sospettava l'esistenza, poco più di un manico di scopa in un gioco miliardario.

COLOMBO di Ravenna? Non dire niente a Idina, ma di te ammira l'avventura, la disinvoltura, la dentatura, la caratura, la statura, l'abbronzatura. Che cosa ci divide allora?, firmato Carlo Sama. «La fregatura!», Raul. La sincerità in versi.

DALLENBAUGH: con quella faccia da giardiniere cosa farà mai? Semplice: vincere la Coppa America alla faccia dei belli e dei saccenti.

ESQUIER: genio nell'organizzare e gestire una base, stavolta per Gardini. Laurent sabato ha però trovato sulla sua scrivania una torta con otto candeline, una per ogni coppa persa. Un record pure questo.

FAX. Non dire mai fax: oltre tremila messaggi: Gardini vuole scegliere i migliori per farne un libro: «Grazie, ci avete fatto sognare», è scritto sull'ultimo.

GUZZINI. In Italia sinonimo di utensili in plastica per la cucina, a San Diego barca spia di Koch. La casa madre ha sconfessato il rappresentante locale che ha definito l'affare ma ormai Guzzini qui è sinonimo di spionaggio anti Moro.

HOW would he be if he didn't have money?, ha chiesto domenica, parlando di Koch, Cayard a Gardini: «Come sarebbe se non avesse soldi, perché Bill

pensa che se sei straricco puoi fare tutto ciò che vuoi alla faccia di tutto e tutti. E ci dica come li ha fatti questi soldi, litigando in tribunale coi fratelli? Poi tratta Buddy Melges come un cretino: inaudito. E adesso questo ragazzo rappresenterà la vela in giro per il mondo per i prossimi tre anni, sono leggermente sconcertato». Eufemismo.

IRIS: unico bassotto a pelo lungo ammesso in sala stampa, unico cane a non sapere né leggere né scrivere né fotografare.

JAYHAWK. Prima barca di Koch, in acqua nell'aprile '91. Frutto della ricerca della Hercules Aerospace era così fragile che l'equipaggio si chiese se non era il caso di regatare coi salvagente. Quando si ruppe, il commento dell'armatore fu chiaro e sintetico: «Imbecilli», gli architetti della Hercules.

KILL BILL: accidente Bill Koch, la preghiera degli abitanti di San Diego stufi della sua spocchia, della sua arroganza, del suo spendere e spandere. Bill li ha fregati.

LADRI. Chiedere a Cherie Tripp cattive nuove sugli ultimi arrivi dall'Italia. Turisti-tifosi del Moro hanno svuotato il suo emporio di souvenir pagando in banconote da 100 dollari, regolarmente falsi.

MUTANDE e maiali. Bionda giornalista a Koch: «Ora che ha vinto, ci farà vedere la chiglia di A3?». Bill con sguardo porcino: «E lei prima mi mostra le sue mutande?».

NIPPON. Unica sfida questa sul mare del Sol Levante gradito agli americani. I «giap» sono venuti per imparare, per ora. A quando il loro ennesimo sorpasso?

OTELLO: il Moro di Venezia, ovvio, ma anche lo strepitoso gatto della base a Shelter Island. La sua preda preferita? I granchi. Otello, comunque, non era il solo nel gruppo ad aver preso qualche granchio di troppo.

PRONOSTICI: non c'era esperto che non sapeva perché e per come gli italiani avrebbero vinto. Infatti...

«**QUEL** figlio di un cane di Koch ha preparato i suoi proprio bene, ma perché non gli bucano le vele con un laser?», commento-tv di Cino Ricci. Sportivissimo.

RAUL Gardini il 7 giugno compirà 59 anni. Li festeggerà a Venezia col Moro regatante in Canal Grande.

SECONDI: il distacco minimo in una finale di coppa: i tre secondi che hanno illuso il Moro.

TMC: ovvero Telemontecarlo la tv che ha fatto navigare con il Moro tutti gli italiani. Nel 1995 tornerà a trasmettere l'America's Cup.

UNIVERSITA' di San Diego. Non chiedetele preventivi: l'impatto economico sulla città sarà di mille milioni di dollari, assicurò. Se i milioni saranno la metà sarà festa.

VITTORIA: a Gardini è mancata quella finale ma ne ha conquistata un'altra: non fosse stato per lui nessuno sulla costa Ovest per mesi e mesi avrebbe parlato dell'industria chimica italiana. Conoscevano solo la mafia.

WYATT, nome del figlio di Koch. Rosso come una carota, una Rita Pavone di 5 anni, ha risposto per il padre a chi voleva sapere se Bill tornerà nel '95: «No!». Chiaro!

X. D'obbligo nella casella Italia in vista della prossima coppa. La sfida solletica l'Aga Kahn, naturalmente Gardini, poi Gucci, Bonadeo, Malgara, si mormora pure la sora Lella che darà una risposta a giorni.

YACHT. Costano troppo, grida Koch lamentandosi, poi ne ordina quattro. Quando si dice la coerenza.

ZENDA. La città di Buddy Melges, prigioniero di Koch ma per tutti gli altri Wizard of Zenda, mago di onde, vento e vele. Immenso.

Paolo Marchi